Comune di Santa Vittoria D'Alba
Provincia di Cuneo

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

GESTIONE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Principali obiettivi delle missioni attivate

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Altri eventuali strumenti di programmazione:

Programma di incarichi di studio di ricerca, di consulenza e di collaborazione

Art. 96 T.U.E.L. 267/2000 – Organismi collegiali indispensabili - Riconoscimento e conferma

Determinazione indennità di carica al Sindaco, Vicesindaco e Assessori per l'anno 2022 – Provvedimenti.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Quadro normativo di riferimento

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

I quadri del D.U.P. sono stati adeguati a quanto previsto con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2018 secondo le disposizioni di seguito specificate:
"Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità' di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007…. Omissis…"

Il Comune di Santa Vittoria d'Alba conta una popolazione di poco superiore ai 2.850 abitanti: si ritiene pertanto di poter approvare il D.U.P. nella modalità semplificata.

Con deliberazione C.C. n.16 del 12.6.2019 sono state approvate le linee programmatiche di mandato dell'attuale amministrazione comunale, alla quale si rimanda e che abbracciano un arco temporale quinquennale.

Con deliberazione C.C. n. 37 del 29.07.2021 è stato approvato il Documento Unico di programmazione Semplificato 2022-2024 proposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 15.07.2020; con il medesimo atto è stato altresì disposto di procedere al suo aggiornamento entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisse cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Si riportano di seguito alcune modifiche legislative intervenute con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n.157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» che ha abrogato il rispetto di alcuni limiti di spesa imposti agli enti locali negli ultimi anni.
Prima della conversione in legge del D.L. 124/2019 tale possibilità era riservata, ai sensi della legge n.145/2018 art. 1 comma 905, soltanto per quei comuni virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, sia il bilancio di previsione (31/12) che il rendiconto (30/4) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 entrambe queste due disposizioni vengono abrogate eliminando quindi qualsiasi ulteriore vincolo alla disapplicazione di alcuni tetti di spesa.

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi in parte corrente

(lett. b e c) art. 57, comma 2)

Dall'annualità 2020, sono abrogati:

· i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);

· i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);

· il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);

· i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);

· i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);

· i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi in parte capitale

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111.

In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente, dell'operazione di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di

revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.
Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -PNRR -

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può essere visto come il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori. Nel luglio scorso, a esito del benestare da parte della Commissione europea, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea, ha approvato definitivamente, senza alcuna riserva, i 12 PNRR dei paesi membri, incluso quello predisposto dal governo Draghi. A dimostrazione della centralità dell'Italia, si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Unione Europea quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi. Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'amministrazione comunale di Santa Vittoria d'Alba intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale, partendo dal DUPs 2022-2024. Attraverso l'attività programmatoria, aggiornata con la presente nota, si intende indirizzare la capacità degli uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei attraverso l'utilizzo della convenzione con la Provincia di Cuneo per la costituzione del Servizio Europa Interventi Strategici (SIES) deliberata con atto n. 43/CC in data 23/09/2021, in modo da utilizzare al meglio le collaborazioni con strutture più qualificate e supportanti.

Si sottolinea come il quadro complessivo, normativo ed operativo, e l'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive tuttora presenti. E' pertanto ragionevole attendersi future modificazioni e integrazioni del presente documento, conseguenti all'evoluzione del quadro medesimo. Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa e il quadro previsionale, anche a livello nazionale, rimane influenzato dagli sviluppi attesi dalla pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal PNRR e dalle politiche monetarie e fiscali che deriveranno dall'approvazione del DDL del bilancio 2022.
I contenuti del presente documento sono aggiornati alla situazione e alla normativa vigente alla data della presente redazione.

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2748
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 2869
di cui maschi n. 1429
femmine n. 1440
di cui
In età prescolare (0/5 anni) n. 173
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 278
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 381
In età adulta (30/65 anni) n. 1495
Oltre 65 anni n. 542

Nati nell'anno n. 22
Deceduti nell'anno n. 24
saldo naturale: +/- -2
Immigrati nell'anno n. 154
Emigrati nell'anno n. 152
Saldo migratorio: +/- +2
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- 0

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 3000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 10,08
Risorse idriche: laghi n. - Fiumi n. 1
Strade:
- strade statali Km. 4,50
- strade urbane Km. 8
- strade locali Km. 5
- itinerari ciclopedonali Km. -

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	x	NO	
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	x	NO	
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI		NO	x
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI		NO	x

Altri strumenti urbanistici:
PRC Piano regolatore Cimiteriale - approvato Sì
Studio del Paesaggio – Piano Arredo Urbano e Colore – approvato Sì

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. -
Scuole dell'infanzia con posti n. 70
Scuole primarie con posti n. 112
Scuole secondarie con posti n. 105
Strutture residenziali per anziani n. -
Farmacie Comunali n. -
Depuratori acque reflue n. 2
Rete acquedotto Km. 15
Aree verdi, parchi e giardini hq. 25
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 750
Rete gas Km. 14
Discariche rifiuti n. -
Mezzi operativi per gestione territorio n. 5
Veicoli a disposizione n. 3
Altre strutture (da specificare) -

Convenzioni n. 4

- Protezione Civile
- Catasto
- Servizio Socio-Assistenziali
- Segreteria

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Manutenzioni infrastrutture comunali
- Servizi Scolastici
- Biblioteca

Servizi gestiti in forma associata

- Protezione civile con il Comune di Sanfrè
- Catasto con il Comune di Pocapaglia e Sanfrè
- Servizio socio-assistenziale con il Comune di Bra
- Segreteria Comunale con i Comuni di Montà, Sanfrè, Ceresole d'Alba e Sommariva Perno
- Centrale Unica di Committenza con Capofila il Comune di Bra
- Sottocommissione Elettorale Circondariale con il Comune di Bra
- Centro per l'Impiego con il Comune di Bra

Servizi affidati a organismi partecipati

- Raccolta e trasporto rifiuti (COABSER – STR)
- Ciclo idrico (ATO Cuneese/ Si.Si srl)
- Promozione del territorio (Ente Turismo Langhe Monferrato Roero/G.A.L.)

Servizi affidati ad altri soggetti

- C.n.r. snc per manutenzione hardware, rete e amministratore di sistema
- Siscom spa per manutenzione software in uso agli uffici
- Technical Design per manutenzione software SUE/SUAP e Edilizia privata
- C.s.i. per salvataggio dati in modalità cloud
- Alma spa per elaborazione stipendi
- Cristino Paolo, Coop Vitale Robaldo e La Quercia per manutenzione aree verdi e strade comunali
- Piscopo Giuseppe per servizi cimiteriali e piccole manutenzioni edili
- Ditta BMC Tour per trasporto scolastico

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Concessione del servizio mensa scolastica alla ditta Markas;
Concessione del servizio di riscossione del Canone Unico Patrimoniale alla ditta ICA.

Gruppo di Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 21.10.2021 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, e alla data del 31.12.2020 risultano essere:

Società partecipate

	Societa'	Quota
1	EGEA SPA	quota dello 0,14 %
2	Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero S.c.a.r.l.	quota dello 0,14%
3	G.A.L. Langhe Roero Leader	quota dello 0,46%
	S.I.S.I. Società Intercomunale servizi idrici s.r.l.	quota dell'1,915% (dall'08/03/2019)
5	S.T.R. Società trattamento Rifiuti S.r.l	quota del 1,61%

Enti strumentali partecipati

CO.A.B.SE.R.

Adesione ad altre forme associative

Associazione Le Terre dei Savoia
Associazione Enoteca Regionale del Roero 2.0
Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato
Associazione Valorizzazione del Roero
Associazione Turris
Associazione dei Piccoli Comuni della Provincia di Cuneo
Associazione Centro Recupero Animali Selvatici di Bernezzo

Il Comune di Santa Vittoria d'Alba, con atto del Consiglio Comunale n. 31 del 30.11.2020 ha deliberato di avvalersi della facoltà concessa, dal comma 831 art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, di NON approvare il Bilancio Consolidato a partire dall'esercizio 2019.

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.299.505,95

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.299.505,95

Fondo cassa al 31/12/2019 € 431.544,30

Fondo cassa al 31/12/2018 € 541.958,40

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	*gg di utilizzo*	*Costo interessi passivi*
2020	n. 0	€.
2019	n. 0	€.
2018	n. 0	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	*Interessi passivi impegnati(a)*	*Entrate accertate tit.1-2-3- (b)*	*Incidenza (a/b)%*
2020	55.480,19	1.858.019,65	2,99 %
2019	59.215,68	1.705.598,09	3,47 %
2018	61.260,27	1.725.890,58	3,55 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)*
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione e l'Ente NON ha rilevato ulteriore disavanzo di amministrazione.

Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	-	-	
Cat.D1	7	7	Di cui 1 in comando
Cat.C	1	1	In comando
Cat.B3	1	1	-
Cat.B1	-	-	
Cat.A	-	-	
TOTALE	9	9	

Il Segretario Comunale è in convenzione con i con i Comuni di Montà, Sanfrè, Ceresole d'Alba e Sommariva Perno dall'01.01.2020 (per 7 ore settimanali).

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	***Dipendenti***	***Spesa di personale***	***Incidenza % spesa personale/spesa corrente***
2020	9	504.620,44	31,23
2019	10	594.850,54	36,20
2018	11	623.042,21	36,90
2017	11	615.772,97	36,14
2016	11	615.371,14	37,06

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai vincoli imposti dal bilancio comunale, al reperimento delle risorse necessarie a garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni - esenzioni, le stesse dovranno mantenere il livello attuale e continuare a garantire un equo prelievo tributario.

Per quanto attiene le Entrate Tributarie, la programmazione in materia di IMU, Addizionale IRPEF e tributi minori è, ad oggi, orientata al mantenimento per tutto il triennio 2022/2024, delle aliquote e delle tariffe applicate negli anni precedenti.

L'anno 2021 è stato inoltre caratterizzato da numerosi interventi che hanno esonerato i contribuenti dal versamento di una quota dei tributi prevedendo che il minor gettito stimato fosse coperto da corrispondenti trasferimenti statali e dal bilancio comunale. Occorre dunque attendere di conoscere se tali misure e i relativi contributi saranno rinnovati anche per gli anni seguenti.

Il quadro complessivo dei tributi minori dovrebbe infine essere oggetto di una rilevante modifica in quanto la legge di bilancio n. 160/2019 ha previsto (commi 816-847) l'introduzione dall' 1/1/2021 di un nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la tassa di occupazione suolo pubblico.

TARI

La Tassa Rifiuti (TARI) trova la sua fonte normativa nella lettura del combinato disposto dell'art. 1 della L. 27.12.2019 n. 160 e dell'art. 1 L. 27.12.2013 n.147. Il gettito del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Nell'Entrata del bilancio di previsione 2022-2024 viene riproposto in arrotondamento lo stanziamento di €. 333.000,00 pari a quello dell'anno 2020, determinato con il Piano Finanziario 2020 dall'Ente Territorialmente competente (CO.A.B.SER) in attuazione della deliberazione ARERA n. 443 del 31.10.2019.

Tale importo è confermato per l'intero periodo di programmazione in attesa di ricevere il Piano Finanziario per l'anno 2022 per il quale il comune sta inviando, all'Ente Territorialmente competente (CO.A.B.SER), i propri dati contabili necessari per la sua redazione.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

Nella *L. 27 dicembre 2019, n. 160* (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.
Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Nel caso del Comune di Santa Vittoria d'Alba, esso sostituisce:
- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA).

Il canone unico viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/04/2021 ad oggetto:
"Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di occupazione del suolo pubblico e del canone per le aree e gli spazi mercatali. Approvazione." è stato approvato il regolamento che disciplina il canone unico patrimoniale.
Con deliberazione del Giunta Comunale n. 24 del 05/05/2021 sono state approvate le relative tariffe e che si approvano anche per l'annualità 2022.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà prestare particolare attenzione ai bandi pubblicati da enti pubblici e privati, ivi compresi l'utilizzazione degli spazi finanziari disponibili. Come già accennato nelle premesse, si porrà particolare attenzione agli investimenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR.
Scarsi margini sono individuabili nell'alienazione di beni comunali. Si prevede un modesto incremento delle entrate derivanti dall'attività edilizia e dal 2022 termina la disposizione dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza Covid 19.
Al titolo IV dell'Entrata viene previsto il contributo in c/capitale assegnato dallo Stato per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ai sensi dei commi da 29 a 37, art.1 della Legge 160/2019 pari a 50.000,00 per gli anni dal 2022 al 2024.
Viene altresì previsto un contributo per messa in sicurezza delle strade ai sensi dell'art 140 della bozza DDL bilancio 2022 pari a € 10.000,00 per l'anno 2022 e € 5.000,00 per l'anno 2023 e saranno assegnati entro il 15 gennaio 2022 con Decreto del Ministero dell'Interno.
Sono previsti ulteriori contributi per rigenerazione urbana per comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000,00 potranno beneficiarne fino ad un massimo di 5.000.000,00 di Euro (art.168 della bozza DDL bilancio 2022) con scadenza al 31.03.2022.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, è stata prevista l'assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, pari a € 600.000,00 e della durata di 29 anni, per la riqualificazione del Centro Storico del Paese a seguito della conclusione del Concorso di Idee che ha finanziato la progettazione dei lavori. E' stata altresì verificata la capacità di contrazione mutui nel rispetto di quanto previsto dall'art. 204 del Dlgs. N. 267/2000 e s.m.i.
Viene esteso fino al 2023 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	*1.421.361,50*	*1.365.477,39*	*1.385.120,99*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	*217.755,80*	*126.870,33*	*51.070,00*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	*218.902,35*	*266.296,74*	*273.650,00*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		***1.858.019,65***	***1.758.644,46***	***1.709.840,99***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	*185.801,97*	*175.864,45*	*170.984,10*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	*51.175,01*	*49.549,09*	*47.853,43*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	*7.386,51*	*7.171,21*	*6.953,23*
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*127.240,45*	*119.144,15*	*116.177,44*
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	*1.192.272,10*	*1.728.114,72*	*1.670.662,55*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	*600.000,00*		*0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		***1.792.272,10***	***1.728.114,72***	***1.670.662,55***
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		*0,00*	*0,00*	*0,00*

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente assicura la copertura deli impegni pluriennali già assunti, nonché l'erogazione dei servizi alla popolazione sulla base degli standard consolidati.
Eventuali interventi di razionalizzazione della spesa dovranno essere correlati al miglioramento e al potenziamento dei servizi.
Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le Missioni e i Programmi sono specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nei Riepilogo per Titoli.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del suo contenimento, orientando la propria attività secondo criteri di efficienza ed efficacia, ma soprattutto mediante il suo finanziamento con le entrate correnti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 91 del D. Lgs 267/2000 dispone che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli enti sono pertanto tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata della medesima spesa".

L'art. 6 del decreto legislativo 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 75/2017, prevede l'obbligo di adozione di un piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione. Detti orientamenti sono stati diffusi con apposita circolare del suddetto Ministero in data 08/05/2018, finalizzata a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Superato pertanto il tradizionale concetto di dotazione organica, attraverso la programmazione del fabbisogno triennale del personale, l'Ente procede annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale ed il piano adottato diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento delle risorse umane necessarie al perseguimento degli obiettivi prefissati dall'ente, seppure nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore.
Il decreto crescita n. 34/2019, convertito in L. 58/2019, ha introdotto rilevanti novità in materia di vincoli assunzionali e limiti al trattamento accessorio del personale.

La nuova disciplina ha rimandato ad un decreto ministeriale attuativo, previa intesa in sede di Conferenza Stato Città ed autonomie locali avvenuta il 30 gennaio 2020. Il 17 marzo 2020 è stato quindi emanato da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica il DPCM ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni." entrato in vigore il 20 aprile 2020.

Le norme, attuative dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019, superano il principio del turn over e adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Atteso che si è proceduto alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente;

Visto il seguente prospetto delle spese di personale e media delle entrate correnti, calcolate ai sensi del DM. 17/03/2020:

SPAZI ASSUNZIONALI DM 17/03/2020 CON I DATI DELLA SPESA DI PERSONALE DEL RENDICONTO 2020

aggiornati ai sensi del nuovo D.M. 21.10.2020 pubblicato in G.U. 30.11.2020

spazi assunzionali per piano triennale del personale 2022/2024

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	2869	C

resti assunzionali 2015/2019	0,00
spesa di personale rendiconto 2020	446.941,84
TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPO-CONVENZIONE	2020
spesa per convenzioni di segreteria al netto dell'IRAP	18.232,29

rimborsi al Comune di Santa Vittoria d'Alba (capo-convenzione	2018	2019
convenzioni di segreteria	77.539,08	47.592,70

INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	**SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP comprensiva della quota parte di convenzione di segreteria DA RENDICONTO 2020**	465.174,13	
	ENTRATE RENDICONTO 2018	1.712.489,74	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2019	1.678.297,88	1.749.602,42
	ENTRATE RENDICONTO 2020	1.858.019,65	
	FCDE PREVISIONE 2020	23.819,80	
	ENTRATE NETTO FCDE	1.725.782,62	

CALCOLO % ENTE	**26,95%**

	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

DETERMINAZIONE DEL MASSIMO TEORICO DI SPESA DA DESTINARE AD ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

MASSIMA SPESA POSSIBILE DA NON SUPERARE DETERMINAZIONE DEL VALORE TABELLA 1 (DM 17.03.2020)	ENTRATE NETTO FCDE	SOGLIA TABELLA 1	
	1.725.782,62	27,60%	**476.316,00**

CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)	11.141,87	27,60%

spesa di personale 2018 al netto dei rimborsi degli altri Enti per convenzione di segreteria (al netto dell'IRAP)	465.183,86

			Tabella 2	**ANNO 2022**
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2 verifica resti assunzionali		28,00%	0-999	33,00%
			1000-1999	33,00%
			2000-2999	28,00%
	incremento massimo teorico	**11.141,87**	3000-4999	26,00%
	incremento entro limite Tabella 2	130.251,48	5000-9999	24,00%
	resti assunzionali	0,00	10000-59999	19,00%
			60000-249999	14,00%
			250000-1499999	8,00%
			1500000>	4,00%

aumento spesa di personale in base a tabella 2	spesa di personale 2018	**spesa di personale aggiuntiva**	totale spesa complessiva	
	465.183,86	130.251,48	**595.435,34**	**superiore ad incremento massimo teorico**

INCREMENTO SPESA DI PERSONALE PER NUOVE ASSUNZIONI anno 2022	incremento massimo teorico o limite % Tabella 2 o resti assunzionali al netto della spesa di personale già utilizzata	**11.141,87**

Verificato che, per questo Comune, il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2020: ***€. 465.174,13***

_____= 26,95**%**

Media entrate netto FCDE: ***€.1.725.782,62***

Considerato che il citato DM stabilisce che ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, i Comuni sono suddivisi in fasce demografiche ed il Comune di Santa Vittoria d'Alba si trova nella fascia demografica tra 2.000 e 2.999 abitanti**;**

Dato atto che in questo ente il rapporto tra spese di personale e media delle entrate correnti di cui ai consuntivi 2018, 2019, 2020 e al netto del FCDE stanziato sul bilancio 2020 è pari al 26,95% e che il valore soglia per i Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti è 27,60%;

Dato atto che ai Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato;

Verificato che le regole per gli enti virtuosi sono le seguenti:

- Spazi finanziari di assunzione determinati traducendo in valore finanziario lo scostamento tra % dell'ente e % di riferimento della soglia più bassa (Tabella 1);
- Contestuale rispetto della ulteriore soglia di incremento progressivo della spesa rispetto all'anno 2018 (Tabella 2) con eventuale possibilità dei resti;
- Deroga, per le assunzioni a tempo indeterminato "da decreto", al limite di spesa ex art.1, comma 557 o 562, della legge 296/2006;

Dato atto che per questo ente la percentuale che individua il valore soglia è il **27,60%** e, pertanto, questo ente si colloca al di sotto del valore soglia con la conseguenza che può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 per ciascuna fascia demografica, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

Rilevato pertanto che il Comune di Santa Vittoria d'Alba dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari ad €. 11.141,87, fino al raggiungimento del primo valore soglia, come da conteggi di cui al precedente prospetto;

Considerato altresì che questo Ente può assumere personale in più negli spazi "nuovi" creati dal DM, ma eventuali cessazioni di personale in corso d'anno, poiché generano un risparmio nella spesa di personale e in particolare uno spazio rispetto al margine potenziale di assunzione, possono essere sostituite purché non si superi la spesa "limite". Tutto ciò a prescindere dalla modalità di cessazione e assunzione (mobilità, concorso, pensionamento, dimissioni etc.). Non si tratta in questo caso, infatti, di nuove assunzioni a tempo indeterminato (ovvero di un incremento della dotazione organica) che potrebbero essere effettuate solo negli spazi assunzionali ulteriori dati dal DM, ma di semplice sostituzione di altra unità cessata, in invarianza della spesa;

Tenuto conto delle assunzioni già preventivate nella programmazione triennale del fabbisogno personale 2021/2023, approvata con D.G.C. n. 113 del 30.12.2020 riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi di performance che l'ente si è prefisso per tali annualità e secondo le necessità di personale da utilizzare per adempiere i servizi istituzionali dell'Ente;

Ritenuto di confermare le assunzioni a tempo indeterminato programmate per l'anno 2022, con cui si prevedeva la trasformazione in assunzione a tempo indeterminato dei contratti formazione lavoro, attualmente in atto, dando atto che trattasi di sostituzione di personale cessato negli anni precedenti (in invarianza di spesa di personale storica) e non di personale in più negli spazi "nuovi" creati dal DM;
Per una più esaustiva illustrazione si elenca il sotto riportato programma triennale del personale 2022/2024:

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2022

RECLUTAMENTO ESTERNO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

cat.	profilo professionale	n. posti	destinazione	modalità assunzionali
C	agente di polizia locale	1 tempo pieno	Area: SETTORE FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE	trasformazione in assunzione a tempo indeterminato del contratto formazione lavoro
C	Istruttore amministrativo	1 tempo pieno	Area: Settore amministrativo - servizio tributi	trasformazione in assunzione a tempo indeterminato del contratto formazione lavoro

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2023

RECLUTAMENTO ESTERNO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

cat.	profilo professionale	n. posti	destinazione	modalità assunzionali
non si prevedono assunzioni				

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2024

RECLUTAMENTO ESTERNO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

cat.	profilo professionale	n. posti	destinazione	modalità assunzionali
non si prevedono assunzioni				

Dato atto che il margine di spesa sopra citato, sulla base delle indicazioni disponibili anche per quanto riguarda le entrate correnti nell'arco del prossimo triennio, consente l'adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il "valore soglia" sopra citato;

Vista la nuova dotazione organica dell'ente, costituita dal numero dei dipendenti in servizio aumentata dei posti relativi alle eventuali succitate nuove assunzioni sopra riportate, come segue:

COMUNE DI SANTA VITTORIA D'ALBA - DOTAZIONE ORGANICA

SETTORE E SERVIZI	CAT	N. POSTI	occupati	vacanti	PROFILO PROFESSIONALE
SETTORE AMMINISTRATIVO FUNZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE **Gestione finanziaria contabile e controllo**	D	1	1	-	Specialista in attività amministrative e contabili – Responsabile del servizio
Servizio tributi ed entrate tributarie ed extra tributarie – servizi cimiteriali – servizio agricoltura	C	1	-	1	Istruttore amministrativo
SETTORE TECNICO FUNZIONE EDILIZIA-URBANISTICA-LAVORI PUBBLICI **Servizi manutenzione gestione e conservazione del patrimonio comunale e tutela ambiente**	D B3	1 1	1 1	- -	Specialista in attività tecniche progettuali – Responsabile del servizio Tecnico specializzato e conduttore macchine complesse
Servizio edilizia urbanistica SUAP	D	1	1	-	Specialista in attività tecniche e progettuali – Responsabile del servizio
SETTORE FUNZIONI GESTIONE SERVIZI SCOLASTICI E SERVIZI SOCIALI **Servizi scolastici e sociali**	D	1	1	-	Specialista in attività amministrative – Responsabile del servizio
Servizi sociali in convenzione tra Comuni	D C	1 1	1 (part-time) 1	- -	Assistente Sociale Educatore Professionale
SETTORE FUNZIONE SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, ELETTORALI E STATISTICI **Servici demografici,stato civile, elettorali e statistici Protocollo e archivio**	D	1	1	-	Specialista in attività amministrative –
SETTORE FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE **Servici polizia municipale e polizia amministrativa locale – Commercio – Protezione Civile**	C	1	-	1	Agente di polizia locale
TOTALE		10	8	2	

Visto l'art. 9, comma 28, del D.lg. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 e s.m.i., in materia di lavoro flessibile, il quale ha previsto, per gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006, dall'anno 2011, di contenere la propria spesa per assunzioni con contratti a tempo determinato, di somministrazione, di formazione e lavoro, di collaborazione e, in generale, di forme flessibili di lavoro, al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

Ritenuto pertanto, nel rispetto del tetto massimo di spesa, nonché di quello potenziale massimo, compatibilmente con le disposizioni legislative e/o contrattuali in materia, di ricorrere all'utilizzo dei contratti di lavoro flessibili per sostituire eventuale personale dimissionario e per rispondere ad esigenze necessarie ed indispensabili;

Considerato inoltre, che ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della L. 27 dicembre 2006, n. 296 gli Enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;

Rilevato a tal fine che la spesa di personale in sede previsionale per il triennio 2022/2024 si mantiene nel rispetto del suddetto limite;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2011, così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011 si attesta la mancanza di personale in soprannumero od in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente;

L'attuazione del piano assunzionale 2022/2024 consente il rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale, sia per quanto riguarda il limite della spesa complessiva rappresentata dalla spesa media del triennio 2011-2013, sia per il tetto complessivo della spesa per lavoro flessibile, che dei limiti derivanti dalle cessazioni, nonché il rispetto del pareggio di Bilancio e dei limiti imposti dal D.M. del 17/03/2020.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il combinato disposto dell'art. 21 D.Lgs 50/2016, come modificato da D.Lgs 56/2017 e dell'art. 6 DM Infrastrutture 14/2018 impone agli enti locali di adottare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al DM 14/2018.
Il programma ed i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro.
Si riportano di seguito le schede del programma

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Santa Vittoria D'Alba

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	190.000,00	260.000,00	450.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00

I referenti del programma
(AGUZZI Geom. Corrado/Dallorto Emma)

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Santa Vittoria D'Alba

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Cadice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
00428090047202200001	00428090047	2022	2022		no		no	Piemonte	forniture	Tabella CPV	Fornitura energia elettrica	1	Aguzzi Corrado	12 (mesi)	no	95.000,00	95.000,00	valore	190.000,00	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00428090047202200001	00428090047	2022	2022		no		no	Piemonte	Forniture	Tabella CPV	Fornitura gas	1	Aguzzi Corrado	12 (mesi)	no	45.000,00	45.000,00	valore	90.000,00	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00428090047202200001	00428090047	2022	2022		no		no	Piemonte	Servizio	Tabella CPV	Manutenzione verde pubblico	1	Aguzzi Corrado	36 (mesi)	no	29.000,00	29.000,00	valore	58.000,00	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00428090047202200001	00428090047	2022	2022		no		no	Piemonte	Servizio	Tabella CPV	Spazzamento strade e aree pubbliche	1	Aguzzi Corrado	36 (mesi)	no	21.000,00	21.000,00	valore	42.000,00	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00428090047202300001	00428090047	2023	2023		no		no	Piemonte	Servizio	Tabella CPV	Refezione Scolastica	1	Dallorto Emma	48 (mesi)	no	0,00	70.000,00	valore	70.000,00	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
																190.000,00 (12)	260.000,00 (12)	somma (12)	450.000,00 (12)	somma (12)				

I referenti del programma
(Aguzzi Geom. Corrado/Dallorto Emma)

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	GZZCRD74B19F351G DLLMME65H62A124L		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno 2022*	*anno 2023*	*Annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	190.000,00	260.000,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a mantenere le condizioni di sicurezza ed efficienza dei fabbricati e delle infrastrutture comunali, in coerenza con le risorse disponibili ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. E' intenzione dell'Amministrazione puntare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come già indicato nelle premesse soprattutto attaverso la collaborazione con la convenzione approvata con la Provincia di Cuneo.

E' intenzione dell'Amministrazione, nel corso del mandato elettorale e nell'arco temporale della programmazione triennale 2022/2024, dare corso alle seguenti opere:

- Riqualificazione del Centro Storico - 1° lotto - con una stima di €. 600.000,00;
- Lavori di miglioramento sismico/strutturale e riqualificazione sede municipale - con una stima di €. 985.267,00;
- Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Via Della Castagna - con una stima di €. 930.000,00;
- Lavori di messa in sicurezza strade urbane ed extra-urbane 2 lotto - con una stima di €. 590.000,00;
- Lavori di riqualificazione ed incremento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico Palestra Comunale - 2° lotto - con una stima di €. 120.000,00;
- Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico lungo il Rio Genta - con una stima di €.1.470.000,00;
- Riqualificazione sismica, architettonica ed energetica della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Cinzano - 2° lotto - con una stima di €. 1.530.000,00;
- Lavori messa in sicurezza dei marciapiedi – con una stima di €. 300.000,00;
- Lavori per riprese asfaltature di alcune strade comunali – con una stima di €. 150.000,00;
- Riqualificazione spogliatoi del campo sportive Borgo €. 100.000,00.

Ed inoltre ipotizzare le seguenti opere:

- ✓ Opera infrastrutturale a servizio del collegamento delle due sponde del fiume Tanaro con un ponte che permetterà di raggiungere il futuro casello autostradale ed il nuovo ospedale Alba-Bra;
- ✓ Realizzazione di una nuova casa di riposo per anziani.

Nel caso si reperissero le fonti di finanziamento, si provvederà ad iscrivere gli stessi nel piano triennale delle opere pubbliche e nel bilancio di Previsione 2022-2024 attraverso apposite variazioni di Bilancio e pertanto si ipotizza un piano delle opere pubbliche così definito:

ELENCO OO.PP. ANNO 2022

N.	Importo dell'opera	Descrizione dell'opera
1	€. 600.000,00	Riqualificazione Centro Storico 1 lotto
Complessivi	**€. 600.000,00**	

ELENCO OO.PP ANNO 2023

N.	Importo dell'opera	Descrizione dell'opera
1	€. 985.267,00	Lavori miglioramento sismico/ strutturale e riqualificazione palazzo comunale
2	€. 930.00,00	Interventi mitigazione rischio idrogeologico Via Castagna
3	€. 590.000,00	Lavori messa in sicurezza strade urbane ed extra-urbane 2 lotto
Complessivi	**€.2.505.267 ,00**	

ELENCO OO.PP ANNO 2024

N.	Importo dell'opera	Descrizione dell'opera
Complessivi	**€**	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Sono conclusi o in fase di conclusione:

Lavori di bonifica amianto tetto sede comunale

Lavori di messa in sicurezza marciapiedi Via Rolfi 1 lotto

E’ in corso di approvazione la progettazione definitiva/esecutiva:

Lavori di miglioramento sismico/strutturale e riqualificazione sede municipale

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Via della Castagna

Lavori messa in sicurezza dei marciapiedi 2 lotto

Riqualificazione sismica, architettonica ed energetica della Scuola dell’Infanzia e Primaria di Cinzano

Lavori di ristrutturazione ex-casa parrocchiale di Cinzano da adibire ad Asilo nido

Lavori riqualificazione impianti IP 2 lotto

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, la legge di Bilancio 2019, legge n. 30/12/2018 n. 145 ha così disposto:

Art. 1, commi:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, **a partire dal 2019** i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica per cui, per gli enti locali**, il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile** (D.Lgs 118/2011).

Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Dal 2019 il passaggio che si è registrato è dal **Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2011"**, e questo ha comportato la possibilità di utilizzare, senza problemi, gli **avanzi** effettivamente disponibili e il **debito** nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019 non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Con l'entrata in vigore della legge sono anche venuti meno, già dal 2018, i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati altresì eliminati, dal 2019, i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si è più dovuto procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad **un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata**, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo.

Dal 2019 l'unico vincolo è il **rispetto del risultato di competenza non negativo e che si dovrà desumere** dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto stesso.

Al fine di raggiungere il risultato di competenza non negativo, l'Amministrazione monitorerà, costantemente, l'andamento delle entrate e delle spese.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le missioni e i Programmi sono specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del suo contenimento, orientando la propria attività secondo criteri di efficienza ed efficacia, ma soprattutto mediante il suo finanziamento con le entrate correnti.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Indicatori e valori attesi verranno definiti nel P.E.G., strumento di assegnazione budget e obiettivi al fine della valutazione dei risultati conseguiti dai responsabili di servizio.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali delle attività per lo sviluppo dell'Ente. Mantenimento dell'attuale livello dei servizi nonostante il sottodimensionamento del personale addetto ai vari uffici dell'Ente.

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Non sussiste.

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

Amministrazione, funzionamento e mantenimento dell'attuale livello dei servizi (trasporto degli alunni, mensa e attività extrascolastiche) e sostegno delle iniziative formative che ogni anno docenti, genitori, dirigenti e Consiglio di Istituto proporranno. Miglioramento e messa in sicurezza degli edifici. Costante potenziamento delle attività della Biblioteca.

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Amministrazione, funzionamento e mantenimento dell'attuale livello dei servizi. Sostegno alle associazioni del territorio per la promozione di attività culturali. Valorizzazione del Centro Storico e dei beni storici presenti sul territorio.

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Amministrazione, funzionamento e mantenimento dell'attuale livello dei servizi. Miglioramento dell'attuale impiantistica sportiva e dei luoghi di aggregazione di incontro e di divertimento che i giovani già frequentano individuando e proponendo iniziative che rappresentino occasioni di partecipazione concreta.

MISSIONE	***07***	***Turismo***

Amministrazione, funzionamento e mantenimento dell'attuale livello dei servizi in collaborazione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero e la neo costituita Associazione Valorizzazione Roero e Roero Wine&Food Academy.

MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Amministrazione, funzionamento e mantenimento e miglioramento dell'attuale livello dei servizi.

MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Attivazione di campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e soprattutto nelle scuole indirizzate alla raccolta differenziata, alle energie rinnovabili e al tutela del territorio.

Il programma Rifiuti viene svolto dal nostro Comune in forma associata tramite il Consorzio Albese e Braidese Servizi Rifiuti.

MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***

Amministrazione, funzionamento e mantenimento dell'attuale livello dei servizi. Miglioramento della segnaletica stradale, realizzazione di nuovi marciapiedi e manutenzione di quelli già esistenti. Progetto di conurbazione per raggiungere il futuro ospedale Alba-Bra e per inglobare il nostro paese a centri urbani che fungono da polo.

MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La parte della funzione che rientra nella la funzione fondamentale di cui all'art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010 lett. g): "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" viene gestita in forma associata in convenzione con il Comune di Bra.

MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***

Non sussiste.

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità con particolare attenzione alla difficile situazione economica venutasi a creare in seguito alla pandemia da Covid-19. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Non sussiste.

MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi previsti.

MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

Non sussiste.

MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

Non sussiste.

MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***

Non sussiste.

MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.
Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale spese finali).
Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011e smi.

Altri fondi
Fondo Indennità di fine mandato al Sindaco
Fondo per rinnovi contrattuali

Fondo per i debiti commerciali: salvo deroghe, il fondo verrà quantificato entro il 28 febbraio con delibera di Giunta Comunale se si verificano le condizioni previste dall'art.1, c.857 – 866 della Legge 145/2018.

MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Contrazione di nuovo prestito per la riqualificazione del centro storico a seguito della conclusione del concorso di idee.

MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***

L'Ente non prevede il ricorso ad anticipazioni finanziarie.

MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***

Come da leggi e principi contabili.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali
"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

In esecuzione di quanto previsto al primo comma della citata norma, la Giunta Municipale non ha al momento individuato beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si confermano gli elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di eventuale valorizzazione ovvero dismissione, ricadenti nel proprio territorio, così come individuati ed approvati con delibera n. 84/G.C. del 28.11.2008 e confermati con delibera n.42/G.C del 27.05.2013.

Negli anni precedenti è iniziata la procedura prevista per l'alienazione di un'area che verrà compensata con la permuta di più terreni di privati come di seguito descritto:

1) **AREA DI PROPRIETA' COMUNALE** di mq. 179 distinta al Catasto al Foglio XII quale parte del sedime stradale e parte in ambito di P.C.C. distinta al Catasto al foglio XII mappali n. 258 parte del valore di €. 7.894,00

DA PERMUTARE CON

AREA DI PROPRIETA' PRIVATA nell'ambito di P.C.C. di circa mq. 199 distinta al Catasto al foglio XII mappali n. 403 parte, n. 92 parte, n. 93 parte, n. 94 parte del valore di €. 8.776,00. Tale alienazione si concluderà presumibilmente entro il 2022.

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA, DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONE

Sono previsti incarichi di studio, ricerca e consulenza in riferimento ai diversi settori di attività dell'Amministrazione, che possono essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed il Regolamento comunale per gli affidamenti approvato con deliberazione della Giunta n. 89 in data 28.11.2008. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

RICOGNIZIONE ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI

L'art. 96 del TU.EELL n. 267/2000 sottolinea la necessità per la giunta ed i consigli, secondo le rispettive competenze, di emanare un provvedimento (entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario) che individui i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo ritenuto indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione; gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminentemente competenza in materia.

Si individuano pertanto, come indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione comunale i seguenti organismi collegiali:

Fonte normativa o regolamentare	Organismo collegiale
Regolamento ordinamento uffici e servizi approvato con del. GC n. 66/2012 e s.m.i	Nucleo di valutazione
Legge R. n.56/77 L.R. 19/99 – C.R. 548/961/1999 e Regolamento approvato con del. N. 23/CC/05	Commissione consultiva per l'Edilizia Comunale
Legge R. n. 32/2008	Commissione locale per il paesaggio
Regolamento ordinamento uffici e servizi approvato con del. GC n. 66/2012 e s.m.i	Commissione disciplinare
Legge n. 287/1951	Commissione Formazione Elenchi Giudici Popolari
L.R. 33/80 e s.m.i.e L.R.63/78 e s.m.i	Commissione consultiva per l'agricoltura
Regolamento com.le approvato con del. 51/CC./99	Commissione servizio noleggio con conducente
Regolamento com.le approvato con del. 13/CC/00	Commissione per l'esercizio del collaudo degli impianti di distribuzione carburante
DPR N. 223/1967 e s.m.i.	Commissione Elettorale

INDENNITA' DI FUNZIONE AL SINDACO E AGLI ASSESSORI COMUNALI

L'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - al comma 8 - prevede la determinazione della indennità di funzione da corrispondere al Sindaco ed ai componenti la Giunta Municipale sulla base di un decreto ministeriale adottato di concerto con il Ministro del tesoro – bilancio e programmazione economica, ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della legge 400/1988, sentita la conferenza Stato - Città ed Autonomie locali nel rispetto dei criteri predeterminati.
Il decreto del Ministero dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119 e la circolare ministeriale applicativa 5 giugno 2000 n. 5 disciplinano l'erogazione dei compensi.
I commi 54 e 58 della Legge Finanziaria per l'anno 2006 hanno stabilito una decurtazione nella misura del 10% della indennità di funzione rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005: alla decurtazione di cui sopra è stata attribuita valenza strutturale.
L'art. 1 c. 1 della L. 157 del 19.12.2019 ha inserito al Dlgs 267/2000 l'art. 82 comma 8 bis, che recita "*La misura dell'indennità di funzione di cui al presente articolo spettante ai sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti è incrementata fino all'85 per cento della misura dell'indennità spettante ai sindaci dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti*.

Le indennità di funzione al Sindaco e agli Assessori e l'accantonamento dell'indennità di fine mandato al Sindaco nei seguenti importi mensili:

Sindaco € 1.659,38 (ridotta del 50% per i lavoratori dipendenti non in aspettativa);
Vice Sindaco €. 260,29 (20% di €. 1.301,46);
Assessore €. 195,21 (15% di €. 1.301,46);
Accantonamento annuo per indennità fine mandato pari a €. 1.659,38

Il comma 135 della legge 7 aprile 2014 n. 56 ha disposto la modifica della composizione numerica dei Consigli Comunali e delle Giunte con popolazione fino a 10.000 abitanti: il comma 136 ha previsto che grava sui comuni l'obbligo di rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III Capo IV della parte prima del TUEL, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti.

L'art. 175 del ddl bilancio 2022 prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci delle regioni a statuto ordinario sia parametrata al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni. Questa parametrazione decorre in modo graduale dal 2022 e sia integrale dal 2024 secondo la seguente percentuale:

	2022	2023	2024
Sindaci comuni popolazione fino a 3000 abitanti	7,20%	10,88%	16%

In sede di approvazione della Legge di Bilancio, nel caso questo articolo fosse confermato, si provvederà con successivo atto nel corso dell'esercizio 2022, ad adeguare gli stanziamenti previsti a bilancio 2022-2024.

Considerazioni finali

Il Comune ha compilato il Dup Semplificato così come previsto dall'aggiornamento del punto 8.4 del Principio contabile applicato della programmazione di bilancio.

Il nuovo schema di Dup Semplificato, che **non distingue più la programmazione in "*strategica*" e "*operativa*"**, chiede agli Enti "*una specifica evidenza*" solo nei casi in cui non ci sia coincidenza tra la durata del mandato e il triennio di riferimento del bilancio di previsione. Per il resto, lo schema di DUP Semplificato suddiviso in due parti richiede:

1 - **analisi sulla situazione interna ed esterna dell'Ente**: dati sulla popolazione ed inquadramento dell'Ente nel contesto socio-economico di riferimento, la modalità di gestione dei "*servizi pubblici locali e alle partecipazioni detenute (G.A.P.)*", la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente (con particolare riferimento alla cassa, all'indebitamento ed al ripiano di eventuali disavanzi), la gestione delle risorse umane.

2 - indirizzi generali adottati dall'Ente con riferimento alla **programmazione per il periodo di bilancio**. Nello specifico, vengono chieste informazioni sulle entrate e sulle spese, sugli equilibri generali di competenza e di cassa, sui principali obiettivi delle missioni di spesa previste, sulla gestione e valorizzazione del patrimonio dell'ente.

Fatti salvi i termini e la specifica normativa, ai sensi del principio contabile 4/1 della programmazione alcuni **strumenti di programmazione settoriali sono ricompresi nel DUPS e si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni e sono:**

a) **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;**

b) **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;**

c) **programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;**

d) **programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165,**

e) **altri eventuali strumenti di programmazione come il programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione, ricognizione organismi collegiali indispensabili e la determinazione dell'indennità di funzione al Sindaco e agli Assessori comunali.**